

## PRODUZIONE LEGISLATIVA DELL'ANNO 2018 E CARATTERI QUALITATIVI

Carla Paradiso

### 1. INTRODUZIONE

L'analisi della produzione normativa del Consiglio regionale della Toscana si basa sulla rilevazione di una serie di dati quantitativi (numero degli articoli, dei commi, dei caratteri) e di dati qualitativi relativi a diverse tipologie di classificazioni, come ad esempio la materia di appartenenza, l'ambito in cui si collocano per tipologia di normazione e così via.

La rilevazione è svolta esclusivamente sulle leggi emanate nel corso dell'anno 2018.

### 2. LA PRODUZIONE LEGISLATIVA DELL'ANNO 2018

Il 2018 ha visto l'emanazione di 58 leggi di cui 57 leggi ordinarie e una legge di modifica statutaria<sup>1</sup>. Si ricorda che nell'ordinamento toscano le leggi di modifica statutaria, le leggi ordinarie e i regolamenti seguono una numerazione unica.

Per il secondo anno consecutivo il numero delle leggi promulgate è inferiore rispetto all'anno precedente, cioè 58 leggi del 2018 contro le 63 leggi del 2017. In numero assoluto sono 5 leggi in meno. Nel 2017 la riduzione è stata più consistente, 19 leggi in meno rispetto all'anno precedente, 63 leggi contro le 82 del 2016. È un dato su cui si pone l'accento perché la Regione Toscana fa parte delle Regioni più prolifiche dal punto di vista della produzione legislativa<sup>2</sup>.

#### **Tabella n. 1 – Produzione legislativa della decima legislatura anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018**

ANNO	ANNO 2015 <sup>3</sup>	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
NR. LEGGI	25	82	63 + 1 statutaria	57 + 1 statutaria

<sup>1</sup> Si tratta della legge di modifica statutaria 26 novembre 2018, n. 64 (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione dei beni comuni. Modifiche all'articolo 4 dello Statuto).

<sup>2</sup> Per il 2018, la Regione con la maggiore produzione legislativa è la Puglia con 68 leggi, segue la Regione Campania con 61 leggi e quindi la Regione Toscana con 58 leggi. Escludendo le Regioni speciali, nel 2018 hanno approvato meno leggi l'Umbria, 13 leggi, il Lazio, 14 leggi, l'Emilia-Romagna, 26 leggi, e la Lombardia, 29 leggi. Le restanti Regioni hanno una produzione normativa, per il 2018, che va da un minimo di 30 leggi ad un massimo di 55 leggi.

<sup>3</sup> Per l'anno 2015 i dati segnalati corrispondono al periodo giugno – dicembre 2015, cioè dall'inizio della decima legislatura.

**Tabella n. 2 – Produzione legislativa della nona legislatura anni 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015**

ANNO	ANNO 2010 <sup>4</sup>	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015 <sup>5</sup>	TOTALE
NR. LEGGI	30	53	65	60	71	41 (di cui 6 lr statutarie)	320

L'iniziativa legislativa delle leggi dell'anno 2018 si distribuisce esclusivamente tra i due attori principali, cioè la Giunta e il Consiglio<sup>6</sup>; infatti l'unica proposta di legge di iniziativa popolare presentata in Consiglio nel 2018 è ancora pendente in commissione. La proposta di legge proviene da un consiglio comunale e si prefigge il cambio di denominazione del comune<sup>7</sup> (proposta di legge di iniziativa popolare n. 6).

Per il 2018 le leggi regionali di iniziativa della Giunta regionale sono 42 e corrispondono al 72,5 per cento, le leggi di iniziativa consiliare sono in numero assoluto 15 (comprensiva della legge di modifica statutaria) e corrispondono al 25,8 per cento. Una sola legge rappresenta l'esito di proposte provenienti dalla Giunta e dal Consiglio, i due testi sono stati unificati durante l'esame in commissione (1,7%)<sup>8</sup>. Se si tiene conto della legge ad iniziativa congiunta la percentuale delle proposte di Giunta raggiunge il 73,35 e l'iniziativa di Consiglio il 26,65, con uno scostamento percentuale rispetto allo scorso anno dello 0,05% a favore dell'iniziativa consiliare. Lo scostamento è così minimo che si può affermare che la distribuzione tra i due attori è sostanzialmente equivalente all'anno precedente.

<sup>4</sup> Per l'anno 2010 i dati segnalati corrispondono al periodo maggio – dicembre 2010, cioè dall'inizio della nona legislatura.

<sup>5</sup> Per l'anno 2015 il periodo preso in considerazione è gennaio – marzo, cioè i mesi di fine nona legislatura.

<sup>6</sup> Per la produzione di iniziativa consiliare si rimanda anche al successivo paragrafo dedicato alla produzione dei consiglieri.

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni si veda la relazione concernente le politiche istituzionali.

<sup>8</sup> L.r. 18 maggio 2018, n. 24 (Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016).

**Tabella n. 3 – Produzione legislativa anni 2015, 2016 e 2017 della decima legislatura divisa tra leggi d’iniziativa di giunta e leggi d’iniziativa consiliare**

ANNO	GIUNTA		CONSIGLIO		TOTALI	
	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%
<b>2015 (X)</b>	17	68%	8	32%	25	100
<b>2016</b>	60	73,2%	22	26,8%	82	100
<b>2017</b>	47	73,4%	17 compresa la legge di modifica statutaria	26,6%	64	100
<b>2018</b>	42	72,5%	15 compresa la legge di modifica statutaria	25,8	57 + 1 di iniziativa GR e CR (1,7%)	100

Nel 2018 tre proposte di legge hanno seguito un iter di approvazione abbreviato perché sono state presentate direttamente all’aula, senza quindi passare dall’esame nella commissione di merito. Si tratta di 2 leggi proposte dall’esecutivo e di una di provenienza consiliare, firmatari i componenti dell’Ufficio di presidenza. Le proposte di legge di iniziativa dell’esecutivo andate direttamente in aula riguardano in un caso l’assunzione di provvedimenti per eventi meteorologici eccezionali (l.r. 60/2018), nel secondo caso si è trattato di inserire una disposizione transitoria per una migliore applicazione di una normativa già vigente (l.r. 54/2018). La proposta di origine consiliare ha riguardato l’erogazione di contributi straordinari a favore delle associazioni pro loco (l.r. 52/2018).

Dopo un ricorso all’iter abbreviato piuttosto ampio da parte dell’iniziativa consiliare, in particolar modo da parte dell’Ufficio di presidenza, nella precedente legislatura, l’utilizzo di tale istituto è costantemente diminuito, fino ai modesti dati del 2018. Il massimo utilizzo dell’iter abbreviato è stato rilevato tra il 2012 e il 2015 con una punta di 18 testi di legge per il 2014 (5 di Giunta e 13 di Consiglio) e di 14 leggi per il 2015 (2 di giunta e 12 di Consiglio). Negli ultimi anni il dato è rientrato nei limiti di un uso fisiologico reso necessario dall’urgenza di offrire rapide soluzioni a problemi sopravvenuti, attenendosi così il più possibile all’ordinario procedimento di partecipazione dei consiglieri alla formazione delle leggi e al contemporaneo dibattito nelle sedute delle commissioni per materia.

**Tabella n. 4 – Proposte di legge approvate direttamente in aula per soggetto proponente**

<b>PROPOSTE DI LEGGE APPROVATE DIRETTAMENTE IN AULA</b>		
<b>ANNO</b>	<b>GR</b>	<b>CR</b>
2012	3	7
2013	1	3
2014	5	13
2015	2	12
2016	0	3
2017	6	1
2018	2	1

### **3. DIMENSIONI FISICHE DELLE LEGGI**

Questo paragrafo è dedicato all'esame delle leggi regionali sotto il profilo quantitativo effettuato rilevando la *dimensione fisica* degli elementi che compongono le singole leggi: articoli, commi e caratteri. Si tratta di una rilevazione prettamente numerica che ha il compito di evidenziare la corposità delle complesso delle leggi regionali nell'anno preso in esame. Lo scopo di questo tipo di rilevazione è di rendere maggiormente l'idea dell'impatto che la singola legge e ancor più l'intera produzione annuale può avere sull'ordinamento regionale complessivo.

Va premesso che le leggi toscane contengono la motivazione alla legge inserita in un preambolo anteposto all'articolato che è parte integrante delle leggi e la cui composizione è conteggiata nella rilevazione per caratteri, che quindi concorrono alla 'pesantezza' delle leggi, mentre non ha alcun peso in relazione agli articoli e ai commi essendo organizzato in visto e in considerato.

Nel 2018, per le 58 leggi sono stati conteggiati<sup>9</sup> complessivamente 749 articoli, 1.821 commi e 902.154 caratteri (Tab. n. 5).

Si può svolgere un confronto con i dati che si riferiscono al corrispondente anno della legislatura precedente, cioè il 2013, in cui sono state approvate 60 leggi, un numero leggermente maggiore della produzione del 2018. Le dimensioni fisiche rilevate nel 2013 corrispondono a 747 articoli, 1.482 commi e 752.768 commi<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Nel totale è stata conteggiata anche la composizione della legge di modifica statutaria che ha un iter di approvazione diverso dalle leggi ordinarie. Per una maggiore trasparenza si riportano qui di seguito i dati che riguardano la composizione della legge statutaria (l.r. 6 novembre 2018, n. 64): 1 articolo, 1 comma e 5016 caratteri.

<sup>10</sup> Si veda, nel rapporto sulla legislazione - anno 2013, la relazione relativa alla produzione e qualità della legislazione.

In questo caso è evidente come le leggi approvate nel 2013 sono composte da un numero minore di articoli, commi e caratteri nonostante il numero delle leggi approvate è leggermente superiore, 60 nel 2013 contro le 58 del 2018. La differenza è maggiormente apprezzabile se il confronto è svolto tra i dati rilevati per i commi e per i caratteri. Messa a confronto questi dati rilevano che la produzione del 2018 è composta da 339 commi in più rispetto alle 60 leggi del 2013; i caratteri rilevati dalle 58 leggi del 2018 risultano di 149.386 unità più di quelli rilevati nella produzione del 2013.

Dall'elenco delle leggi è facilmente individuabile che questo maggiore peso è dato soprattutto dalla legge regionale 62/2018 relativa al nuovo Codice del commercio che ha sostituito la normativa in materia di commercio in vigore dal 2005 (l.r. 28/2005) e che era stata più volte modificata nel corso degli anni.

**Tabella n. 5 - Leggi regionali del 2015, del 2016, del 2017 e del 2018 per composizione complessiva in base agli articoli, ai commi e ai caratteri**

ANNI	2015	2016	2017	2018
ARTICOLI	337	1552	954	749
COMMI	787	3063	1843	1821
CARATTERI	432.270	1.455.710	983.733	902.154

La tabella sottostante, invece, scompone i dati, separandoli in base alla provenienza dell'iniziativa legislativa e quindi tra la composizione delle leggi di iniziativa della Giunta e quelle di origine consiliare.

**Tabella n. 6 - Leggi regionali del 2018 per composizione complessiva in base agli articoli, ai commi e ai caratteri suddivisa per soggetto proponente e totali**

	GIUNTA	CONSIGLIO	TOTALI <sup>11</sup>
ARTICOLI	638	65	749
COMMI	1627	117	1821
CARATTERI	783.328	82.259	902.154

L'analisi degli elementi quantitativi conferma la caratteristica rilevata negli anni precedenti di leggi di iniziativa giuntale composte da un maggior numero di articoli, commi e caratteri rispetto alle leggi di iniziativa consiliare.

<sup>11</sup> Compresi i dati rilevati per il testo di legge che ha riunito le proposte di Giunta e di Consiglio.

Proseguendo nell'analisi degli elementi fisici si evidenzia come su 42 leggi, circa dodici leggi di iniziativa della Giunta si collocano nella classe più ampia per i tre elementi rilevati, cioè articoli, commi e caratteri. Altre 26 leggi si collocano nelle prime due classi di ampiezza che vanno da 1 a 10 articoli e fino a 20 commi e a 10.000 caratteri; mentre nessuna delle leggi di iniziativa consiliare è andata oltre i 15 articoli, i 30 commi e i 15.000 caratteri situandosi così interamente nelle prime tre classi di ampiezza.

**Tabella n. 7 - Leggi regionali del 2018 per classi di ampiezza in articoli e per soggetto proponente**

LEGGI REGIONALI DEL 2018						
ARTICOLI	GIUNTA		CONSIGLIO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
da 1 a 5	14	33,4	11	73,3	25	43,2
da 6 a 10	12	28,6	3	20,0	15	25,8
da 11 a 15	3	7,1	1	6,7	4	6,8
da 16 a 20	2	4,7	0	0	2	3,5
Oltre 20	11	26,2	0	0	11+ 1	20,7
TOTALE	42	100	15	100	58	100

**Tabella n. 8 - Leggi regionali del 2018 per classi di ampiezza in commi e per soggetto proponente**

LEGGI REGIONALI DEL 2018						
COMMI	GIUNTA		CONSIGLIO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
da 1 a 10	18	42,9	11	73,3	29	50,0
Da 11 a 20	6	14,3	3	20,0	9	15,5
da 21 a 30	3	7,1	1	6,7	4	6,8
da 31 a 40	3	7,1	0	0	3	5,2
Oltre 40	12	28,6	0	0	12+ 1	22,5
TOTALE	42	100	15	100	58	100

**Tabella n. 9 - Leggi regionali del 2018 per classi di ampiezza in caratteri e per soggetto proponente**

LEGGI REGIONALI DEL 2018						
CARATTERI	GIUNTA		CONSIGLIO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
fino a 5.000	14	33,4	7	46,7	21	36,3
da 5.001 a 10.000	4	9,5	6	40,0	10	17,2
da 10.001 a 15.000	8	19,0	2	13,3	10	17,2
da 15.001 a 20.000	4	9,5	0	0	4	6,8
oltre 20.000	12	28,6	0	0	12+1	22,5
TOTALE	42	100	15	100	58	100

### 3.1. DIMENSIONI FISICHE DEL PREAMBOLO

Questo paragrafo analizza le parti che compongono il preambolo premesso all'articolato di ciascuna legge e che contiene la motivazione<sup>12</sup> dei contenuti e delle scelte operate nella legge. Il preambolo è parte integrante della legge, ma rientra nell'analisi inerente alle dimensioni fisiche solo per la sua composizione in caratteri<sup>13</sup>, non essendo composto come il testo delle leggi in articoli e commi. La particolarità del preambolo, quindi, richiede un esame a parte dei suoi elementi costitutivi.

Le leggi del 2018, compresa la legge di modifica statutaria, contengono 382 '*visto*' e 400 '*considerato*'. Trentadue leggi su trentotto hanno un numero di '*visto*' che vanno da uno a cinque; il preambolo di sedici leggi è composto da un numero di '*visto*' che va da sei a dieci; le restanti dieci leggi hanno un numero di '*visto*' che vanno da undici a ventuno. La legge che ha un preambolo composto da più '*visto*' è la legge regionale 74/2018 (Legge di stabilità per l'anno 2019) con ventuno '*visto*' e sedici '*considerato*'. Di solito i '*visto*' non superano mai i '*considerato*', tranne in casi eccezionali come il citato testo della legge finanziaria dove non è particolarmente necessaria la motivazione dei contenuti quanto la definizione del quadro giuridico su cui incide la normativa.

Per quanto riguarda i '*considerato*', trenta leggi sono composte da un minimo di uno ad un massimo di 5 '*considerato*'; altre sedici leggi contengono da un minimo di sei ad un massimo di dieci '*considerato*'; altre dieci leggi vanno

<sup>12</sup> La motivazione è suddivisa in una parte, denominata '*visto*', contenente il quadro giuridico e le fasi essenziali del procedimento, e in una seconda parte che raccoglie la motivazione vera e propria dell'intervento normativo introdotto con l'articolato, denominata '*considerato*'. La motivazione, chiamata preambolo è anteposta all'articolato.

<sup>13</sup> Di questo fattore si deve tener conto nel confrontare la legislazione regionale toscana con altre legislazioni regionali che non hanno nei loro testi di legge un simile contenuto.

da un minimo di undici ad un massimo di venti '*considerato*'. Due leggi hanno rispettivamente ventidue '*considerato*' (l.r. 73/2018 contenente il collegato alla legge di stabilità 2019) e trenta (l.r. 41/2018 che modifica le leggi regionali 80/2015 e 65/2014 in relazione al rischio di alluvioni e alla tutela dei corsi d'acqua).

La presenza di numerose leggi di modifica fa sì che in alcuni casi sia necessario intervenire a modificare anche il preambolo. Nel 2018 questa necessità si è verificata sei volte. Le modifiche sono conseguenza necessaria degli interventi apportati all'articolato della legge originaria, perché evidentemente ne cambiano in qualche modo la motivazione precedente.

L'andamento dei '*visto*' e dei '*considerato*', come cifra totale, è direttamente dipendente dal numero delle leggi approvate nell'anno. Esaminate negli anni le leggi regionali toscane hanno stabilizzato un contenuto medio di visto e di considerato racchiuso in un range che varia di poco e che oscilla mediamente tra i 6 e i 7 '*visto*' per legge, e tra i 5 i 7 '*considerato*', sempre in media per legge.

#### **4. CLASSIFICAZIONE PER POTESTÀ LEGISLATIVA**

Tutte le leggi regionali toscane individuano nel preambolo le norme relative alla potestà legislativa esercitata nella legge regionale, la segnalazione rientra tra i '*visto*' inseriti all'inizio del preambolo. Il preambolo oltre a specificare, nella parte dedicata ai '*visto*', quali sono le disposizioni normative statali e regionali su cui si basa ciascuna legge, individua la tipologia di potestà legislativa che si sta esercitando.

La produzione normativa dell'anno 2018 vede in prevalenza l'esercizio contemporaneo della potestà concorrente e residuale, classificata come mista; in venticinque leggi, il 43,1%, infatti, si dichiara nel preambolo che si esercitano entrambe le potestà. Invece, sedici sono le leggi regionali che esercitano la competenza concorrente e in diciassette casi le leggi regionali esercitano la potestà residuale.

La potestà concorrente e la potestà residuale è esercitata in egual misura nelle leggi di iniziativa giuntale (13 concorrente e 13 residuale), sedici leggi esercitano le due potestà nella stessa legge. Le iniziative consiliari nel preambolo fanno riferimento all'esercizio misto delle potestà legislative in otto casi su quindici, in tre leggi si esercita la potestà concorrente e in altre quattro la potestà residuale.

**Tabella n. 10 - Distribuzione delle leggi in forza di potestà legislativa per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018**

ANNO	POTESTÀ CONCORRENTE		POTESTÀ RESIDUALE (O ESCLUSIVA)		MISTA		TOTALE	
	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%
<b>2015<sup>14</sup></b>	11	44	8	32	6	24	25	100
<b>2016</b>	26	31,7	19	23,2	37	45,1	82	100
<b>2017</b>	25	39	15	23,5	24	37,5	64 <sup>15</sup>	100
<b>2018</b>	16	27,6	17	29,3	24	43,1	58 <sup>16</sup>	100

Per un confronto con la precedente legislatura si veda la tabella sottostante:

**Tabella n. 11 - Distribuzione delle leggi in forza di potestà legislativa per la nona legislatura (anni 2010 – 2011 – 2012 - 2013 – 2014 - 2015)**

	POTESTÀ CONCORRENTE		POTESTÀ RESIDUALE (O ESCLUSIVA)		MISTA		TOTALE	
	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%
<b>2010<sup>(*)</sup></b>	13	43,3	13	43,3	4	13,4	30	100
<b>2011</b>	25	47,2	15	28,3	13	24,5	53	100
<b>2012</b>	30	46,1	18	27,7	17	26,2	65	100
<b>2013</b>	19	31,7	17	28,3	24	40,0	60	100
<b>2014</b>	21	29,6	30	42,3	20	28,1	71	100
<b>2015<sup>(*)</sup></b>	15	36,6	20	48,8	6	14,6	41	100

(\*) I dati del 2010 riguardano maggio – dicembre e i dati del 2015 sono riferiti a gennaio - marzo e rientrano nella nona legislatura

<sup>14</sup> Per l'anno 2015 i dati segnalati corrispondono al periodo giugno – dicembre 2015, cioè dall'inizio della decima legislatura.

<sup>15</sup> Comprende anche la legge statutaria.

<sup>16</sup> Comprende anche la legge statutaria.

## 5. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA NORMATIVA

Per quanto riguarda la classificazione per tipologia normativa sono state analizzate le leggi regionali ordinarie dell'anno 2018 escludendo la legge regionale di modifica statutaria, quindi 57 leggi.

Le leggi regionali dell'anno 2018 si situano in preponderante presenza nella tipologia normativa *manutenzione* che con 32 leggi raggiunge il 56,2 per cento di tutta la produzione normativa annuale, mantenendosi perfettamente in linea con le rilevazioni degli anni precedenti. Nel 2018 è stata approvata anche una legge di interpretazione autentica (l.r. 57/2018) in materia di piscine private ad uso pubblico, classificata nella voce corrispondente.

Le rimanenti 24 leggi sono distribuite tra altre 5 voci: settore, istituzionale, provvedimento, bilancio e intersettoriale.

Nel dettaglio, dieci leggi rientrano nella voce settore, e riguardano diversi ambiti, come si vedrà meglio nell'esaminare la classificazione per materia.

Sotto la voce istituzionale si collocano tre leggi, altre quattro rientrano tra le leggi provvedimento, sei sono leggi di bilancio (leggi di stabilità, rendiconto, bilancio previsionale e sue variazioni) e una legge è stata classificata alla voce intersettoriale.

Le tre leggi in materia istituzionale riguardano argomenti diversi tra cui si citano, per importanza, le disposizioni per il superamento del precariato in riferimento al personale regionale (l.r. 32/2018).

Tra le dieci leggi collocate alla voce *'settore'* va sicuramente citata per importanza la corposa legge regionale 62/2018 (*Codice del commercio*) che rivede tutta la normativa regionale del settore e sostituisce la legge regionale 28/2005 che conteneva il precedente Codice del commercio, più volte modificato negli anni. Altri interventi riguardano le attività e i beni culturali (l.r. 35/2018) e la materia sanitaria come la legge regionale relativa alla prevenzione vaccinale (l.r. 51/2018) e la legge regionale sul trattamento domiciliare del paziente emofilico (l.r. 66/2018). Altre disposizioni, sempre ricomprese sotto la voce settore, dispongono interventi per tutelare le piccole produzioni agricole locali (l.r. 12/2018) consentendo loro la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei propri prodotti.

La normativa classificata alla voce *'manutenzione'* è costituita soprattutto da disposizioni che intervengono con modifiche contenute nei confronti delle norme originali. Infatti, ventidue leggi sulle trentadue classificate come manutentive sono composte da un numero di articoli che va da uno a dieci. Altre tre leggi hanno un numero di articoli che non supera i venti. Nella maggior parte dei casi si interviene su una singola legge.

La legislazione del 2018 vede leggi mediamente rilevanti per la composizione e per interventi manutentivi in sette casi su trentadue. Si tratta di interventi composti da un minimo di ventisette articoli ad un massimo di

quarantasei. L'intervento di novellazione più corposo, di 46 articoli, riguarda la modifica della legge regionale 86/2016 in materia di turismo (l.r. 24/2018<sup>17</sup>) ed è un testo che ha origine dall'unificazione della proposta legislativa della Giunta con quella di iniziativa consiliare, l'unificazione è avvenuta ad opera della commissione per materia. Altri due interventi abbastanza corposi riguardano in un primo caso la modifica di disposizioni in materia di consorzi di bonifica (l.r. 70/2018) e in un secondo caso interventi normativi su diverse leggi a seguito della seconda variazione di bilancio, interventi non strettamente finanziari (l.r. 68/2018).

Tra le leggi di manutenzione non compare per il 2018 la legge di manutenzione annuale che è stata approvata a fine anno ed è stata promulgata e pubblicata nel 2019 e verrà trattata tra la produzione legislativa del prossimo anno.

Le trentadue leggi manutentive presenti nella produzione legislativa dell'anno in esame introducono modifiche su 78 leggi già vigenti e nella maggior parte dei casi si interviene su leggi già precedentemente modificate.

**Tabella n. 12 - Classificazione delle leggi per tipologia normativa – anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018 - decima legislatura**

TIPOLOGIA DELLE LEGGI	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
ISTITUZIONALE	1	4	4	4,9	4	6,4	3	5,3
SETTORE	2	8	7	8,6	10	15,9	10	17,5
INTERSETTORIALE	0	0	0	0	1	1,6	1	1,7
RIORDINO	0	0	8	9,8	0	0	0	0
SEMPLIFICAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
TESTI UNICI	0	0	1	1,2	0	0	0	0
PROVVEDIMENTO	0	0	4	4,9	2	3,1	4	7,0
INTERPRETAZIONE	0	0	0	0	0	0	1	1,7
MANUTENZIONE	17	68	48	58,5	38	60,3	32	56,2
BILANCIO	5	20	10	12,1	8	12,7	6	10,6
TOTALE	25	100	82	100	63 <sup>18</sup>	100	57 <sup>19</sup>	100

<sup>17</sup> Legge regionale 18 maggio 2018, n. 24 (Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016).

<sup>18</sup> Dalla classificazione per tipologia normativa è stata esclusa la legge di modifica statutaria, che volendo classificarla andrebbe nella voce manutenzione.

<sup>19</sup> Dalla classificazione per tipologia normativa è stata esclusa la legge di modifica statutaria, che volendo classificarla andrebbe nella voce manutenzione.

## 6. LA CLASSIFICAZIONE PER MATERIE E PER MACROSETTORE

La classificazione delle leggi secondo una griglia divisa in 6 macrosettori, a loro volta suddivisa in 48 materie (o voci) serve a comprendere meglio il contenuto delle leggi regionali, individuando la materia in cui il legislatore toscano ha operato.

La produzione normativa ordinaria del 2018, esclusa quindi la legge di modifica statutaria, ha occupato tutti i sei macrosettori che compongono la classificazione. Le 57 leggi regionali del 2018 occupano 23 voci, il 47,9 per cento, contro le 63 leggi regionali del 2017 che occupavano 20 voci corrispondenti al 41,6 per cento.

Il macrosetto che nel 2018 ha raccolto più leggi, è quella dei *‘servizi alla persona e alla comunità’* con diciassette leggi, segue il macrosetto dello *‘sviluppo economico e attività produttive’* con quattordici leggi; il macrosetto *‘territorio ambiente e infrastrutture’* ne raccoglie dodici, quello della *‘finanza regionale’* contiene 6 interventi tutti in tema di bilancio. Il macrosetto con meno leggi è quello *‘ordinamento istituzionale’* con soli quattro interventi; altrettante leggi sono state classificate alla voce *‘multisetto’* poiché comprendevano interventi ascrivibili a più macrosettori.

Le leggi che rientrano nella classificazione *‘servizi alla persona e alla comunità’* operano in materia di *‘tutela della salute’* (sette leggi), in materia di *‘servizi sociali’* (tre leggi) e in materia di *‘beni e attività culturali’* (tre leggi). Infine, le voci *‘lavoro’*, *‘formazione professionale’* e *‘istruzione scolastica’* vedono un intervento ciascuna.

Le quattordici leggi relative allo *‘sviluppo economico e attività produttive’* si ritrovano in sette delle tredici voci in cui si suddivide il macrosetto, tra le quali *‘sostegno all’innovazione per i settori produttivi’*, *‘miniere e risorse geotermiche’*, *‘turismo’*, *‘caccia e pesca’* e *‘agricoltura e foreste’*.

Infine, il macrosetto *‘territorio ambiente e infrastrutture’* raccoglie dodici leggi che si distribuiscono su cinque delle nove voci in cui si suddivide. La materia più frequentata è la *‘protezione della natura e dell’ambiente’* con quattro leggi, seguono *‘territorio e urbanistica’* e *‘risorse idriche e difesa del suolo’* ciascuna con tre interventi legislativi.

La voce *‘bilancio’* della macromateria *‘finanza regionale’* contiene sei leggi (legge di bilancio, variazioni, assestamento, rendiconto, legge di stabilità), in lieve diminuzione rispetto al numero dell’anno precedente, due leggi in meno.

Ad eccezione del macrosetto *‘ordinamento istituzionale’* che rispetto alla produzione del 2017 è passato da dieci leggi a quattro, per il resto la distribuzione delle leggi dell’anno 2018 segue lo stesso andamento del 2017 poiché gli scostamenti rilevati sono minimi.

**Tabella n. 13 – Classificazione per materie e soggetto proponente per l'anno 2018**

MACROSETTORE	MATERIA	GIUNTA	CONSIGLIO	TOTALE
ANNO		2018	2018	2018
Ordinamento istituzionale  <b>Tot 2018 = 4</b>	1. Organi della Regione <i>(ad esclusione di quanto classificato alla voce successiva)</i>			
	2. Sistema di elezione e casi di ineleggibilità e di incompatibilità del presidente e degli altri componenti la Giunta			
	3. Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni			
	4. Personale e amministrazione	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
	5. Enti locali e decentramento	<b>1</b>		<b>1</b>
	6. Altro (per es: persone giuridiche private, sistema statistico regionale, etc.)			
	7. Multimateria			
Sviluppo economico e attività produttive  <b>Tot 2018 = 14</b>	8. Artigianato			
	9. Professioni (incluse le nuove figure professionali: per es., naturopata, etc.)			
	10. Industria			
	11. Sostegno all'innovazione per i settori produttivi		<b>1</b>	<b>1</b>
	12. Ricerca, trasporto e produzione di energia			
	13. Miniere e risorse geotermiche	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
	14. Commercio, fiere e mercati	<b>1</b>		<b>1</b>
15. Turismo (incluso agriturismo e turismo rurale, ititurismo)		<b>1</b>	<b>2</b> Compresa 1 lr di GR e CR	

MACROSETTORE	MATERIA	GIUNTA	CONSIGLIO	TOTALE
ANNO		2018	2018	2018
	16. Agricoltura e foreste	2	1	3
	17. Caccia, pesca e itticoltura	3		3
	18. Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale			
	19. Altro (per es.: programmazione negoziata, programmi economici, supporto e assistenza allo sviluppo locale, etc.)			
	20. Multimateria	1		1
Territorio ambiente e infrastrutture  <b>Tot 2018 = 12</b>	21. Territorio e urbanistica (incluso demanio; edilizia)	3		3
	22. Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	4		4
	23. Risorse idriche e difesa del suolo	3		3
	24. Opere pubbliche (per es.: edilizia scolastica; porti; aeroporti; etc)	1		1
	25. Viabilità			
	26. Trasporti			
	27. Protezione civile	1		1
	28. Altro (per es.:usi civici)			
	29. Multimateria			
	Servizi alla persona e alla comunità  <b>Tot 2018 = 17</b>	30. Tutela della salute	2	5
31. Alimentazione				
32. Servizi sociali		3		3
33. Istruzione scolastica e universitaria			1	1

MACROSETTORE	MATERIA	GIUNTA	CONSIGLIO	TOTALE
ANNO		2018	2018	2018
	34. Formazione professionale	1		1
	35. Lavoro	1		1
	36. Previdenza complementare e integrativa			
	37. Beni e attività culturali		3	3
	38. Ricerca scientifica e tecnologica			
	39. Ordinamento della comunicazione			
	40. Spettacolo			
	41. Sport			
	42. Altro (per es: sicurezza personale, polizia locale; tutela degli utenti e consumatori; contrasto all'usura; etc.)			
	43. Multimateria	1		1
Finanza regionale <b>Tot 2018 = 6</b>	44. Bilancio	6		6
	45. Contabilità regionale			
	46. Tributi			
	47. Multimateria			
Multisetto <sup>20</sup> <b>Tot 2018 = 4</b>	48. Multisetto	4		4
	<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>14</b>	<b>57</b>

## 7. LA CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI IN BASE ALLA TECNICA REDAZIONALE

Le 57 leggi prodotte nel 2018, esclusa anche in questo caso la legge di modifica statutaria, sotto il profilo della tecnica legislativa di redazione risultano

<sup>20</sup> Si inseriscono qui tutte le leggi non ascrivibili, per diversi motivi, agli altri settori, come, ad esempio, i collegati, le leggi di semplificazione, le leggi di abrogazione, etc.

collocarsi per il 54,4 per cento, in numero assoluto 31 leggi, alla voce ‘*novella*’ cioè sono leggi di manutenzione che utilizzano la tecnica della modifica puntuale ed espressa della normativa già in vigore. Il dato si discosta dal numero delle leggi che nella tipologia normativa sono state definite di ‘manutenzione’. Di solito queste due voci tendono a coincidere, ma in questo caso ci sono leggi che pur essendo di manutenzione hanno usato in ugual misura la tecnica del testo nuovo che quella della novellazione e sono state inserite alla voce ‘*tecnica mista*’ insieme ad altre leggi che per prevalenza sono state classificate in voci diverse.

Alla voce ‘*testo nuovo*’ sono ascritti ventidue testi di legge corrispondenti al 38,6 per cento della produzione legislativa esaminata. Le altre 4 leggi inserite alla voce ‘*tecnica mista*’ sono relative in due casi ad interventi legati al bilancio e in altre due casi si tratta di disposizioni varie. Nel 2018 non è stato approvato alcun testo unico.

I risultati di questa classificazione, confermano che la produzione normativa regionale del 2018 si caratterizza per un uso piuttosto accentuato della tecnica di novellazione con il 54,4 per cento, anche se in misura leggermente inferiore al dato del 2017 che si era attestato al 57,1 per cento.

Resta comunque confermata la preferenza attribuita al mantenimento dei testi già esistenti e alla loro trasformazione, mediante modifiche espresse, prima di giungere alla loro sostituzione con testi nuovi, com’è stato per il 2018 con il nuovo testo del Codice del commercio (l.r. 62/2018).

**Tabella n. 14 – Distribuzione delle leggi in base alla tecnica redazionale**

TECNICA REDAZIONALE	ANNO 2018	
	NR. LEGGI	%
Testo nuovo	22	38,6
Novella	31	54,4
Tecnica mista	4	7,0
Testo unico	0	0
Totale	57	100

## 8. LE LEGGI DI INIZIATIVA CONSILIARE

Le proposte di legge di iniziativa consiliare che, nel 2018, hanno superato con successo il vaglio dell’assemblea consiliare sono quindici, sul totale delle 58<sup>21</sup> leggi approvate nell’anno e corrisponde al 25,8 per cento.

<sup>21</sup> Per le leggi di iniziativa consiliare è stata conteggiata anche la legge di modifica statutaria, visto che la proposta è stata presentata dai consiglieri.

La produzione del 2018 è in continuità con gli anni precedenti e con le ultime legislature, che vede la presenza attiva dei consiglieri, non solo nella presentazione delle proposte di legge, ma anche nella capacità di portare tali proposte al successo. Il fenomeno delle leggi di iniziativa consiliare, nato inizialmente come proposte dell'Ufficio di presidenza in materia di organizzazione e di funzionamento del Consiglio stesso, ha assunto dimensioni e particolarità diverse e soprattutto si è espressa in molte e varie materie. Le leggi di iniziativa consiliare sono state espressioni della maggioranza o dell'opposizione separatamente, ma in alcuni casi ci sono state anche proposte congiunte.

Entrando nel merito delle quindici leggi di origine consiliare si evidenzia come le proposte di legge che sono riuscite a diventare leggi provengono dall'Ufficio di presidenza<sup>22</sup> nel numero di quattro e sono quindi leggi che hanno avuto l'avallo sia della maggioranza che della minoranza. Altre otto proposte di legge che hanno superato il vaglio delle commissioni e dell'aula provengono dalla maggioranza. Una legge proviene da una delle minoranze, cioè il Movimento 5Stelle<sup>23</sup>, e un'altra è il risultato dell'unificazione di due proposte di legge, sintesi di un testo firmato dalla maggioranza e l'altro sottoscritto dalla minoranza di sinistra. In questo caso la predisposizione di un testo condiviso è avvenuta per decisione della commissione, il lavoro istruttorio è stato svolto da un gruppo di lavoro politico – tecnico che ha presentato un testo unificato fatto proprio dalla commissione<sup>24</sup>.

Anche la legge di modifica statutaria è il risultato dell'unificazione di due testi, uno di maggioranza e l'altro della minoranza di sinistra<sup>25</sup>, la modifica ha riguardato l'articolo 4 dello Statuto ed ha introdotto tra le finalità principali che la Regione persegue anche la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

Delle quindici leggi ad iniziativa consiliare soltanto una ha seguito un iter abbreviato, la proposta proveniva dai componenti dell'Ufficio di presidenza. La proposta di legge è stata presentata direttamente in aula senza passare dalla commissione di merito<sup>26</sup>.

---

<sup>22</sup> Negli estremi dei lavori preparatori le proposte di legge risultano sottoscritte dai singoli consiglieri, come tutte le proposte peraltro, ma si possono ricondurre all'Ufficio di presidenza dalla dicitura apposta nel documento di deposito della proposta di legge che attesta espressamente come la proposta è di iniziativa dell'Ufficio di presidenza e in quale seduta è stata approvata, anche se fisicamente possono non esserci tutte le sottoscrizioni dei componenti dell'Ufficio di presidenza.

<sup>23</sup> Si tratta della legge regionale 13 giugno 2018, n. 30 (Clausola valutativa dell'Osservatorio regionale della legalità. Modifiche alla l.r. 50/1995).

<sup>24</sup> Legge regionale 21 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale).

<sup>25</sup> Si tratta del gruppo politico denominato SI – Toscana a sinistra.

<sup>26</sup> Si tratta della legge regionale 17 settembre 2018, n. 52 (Interventi straordinari a favore delle associazioni pro loco).

**Tabella n. 15 – Leggi di iniziativa consiliare ed incidenza sul numero totale delle leggi della decima legislatura**

ANNO	NR. LR INIZIATIVA CONSILIARE	NR. LR PUBBLICATE	INCIDENZA IN PERCENTUALE
2015 <sup>27</sup>	8	25	32,0
2016	22	82	26,8
2017	17	64	26,6
2018	15	58	25,8
<b>Totale legislatura</b>	62	229	27,1

#### 8.1 ANALISI PER TIPOLOGIA NORMATIVA DELLE LEGGI DI INIZIATIVA CONSILIARE

L'esame sotto il profilo della tipologia normativa esclude la legge di modifica statutaria e la ripartizione per tipologie avviene sulle quattordici leggi ordinarie. Delle leggi prese in considerazione sette sono leggi di manutenzione cui va aggiunta la legge di interpretazione autentica anch'essa sostanzialmente legge manutentiva. Altre quattro leggi appartengono alla categoria 'settore'; due leggi vanno considerate come leggi provvedimento in quanto assegnano contributi straordinari una tantum. Per il 2018 nessun nuovo testo legislativo è rientrato nella classificazione 'istituzionale'.

La categoria 'manutenzione', compresa la legge di interpretazione, raccoglie la maggior parte delle leggi di iniziativa consiliare, e con otto leggi, cioè il 57,1%, rappresenta il raggruppamento più frequentato.

Si tratta per lo più di interventi di minima entità, almeno per quanto riguarda la composizione quantitativa in articoli e commi, cioè si tratta di leggi prevalentemente formate da pochi articoli, l'unica legge che supera i 10 articoli è la legge regionale 4/2018 di modifica della legge regionale 57/2013 che si occupa di prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico.

Sebbene si tratti di modifiche quantitativamente ridotte, sono svariate le materie interessate, per citarne solo alcune l'iniziativa consiliare è intervenuta in materia di beni e attività culturali, di tutela della salute, in materia di sviluppo

<sup>27</sup> Per l'anno 2015 il periodo considerato parte da giugno, cioè con l'inizio della X legislatura.

economico e in materia di cave<sup>28</sup>, in materia istituzionale con le modifiche alla legge regionale 5/2008 in materia di rinnovo degli incarichi (l.r. 20/2018).

La voce 'settore', in cui si concentra l'altro gruppo consistente di leggi, vede interventi in materie quali la tutela della salute, con l'intervento quantitativamente più consistente che dispone in materia di prevenzione vaccinale (l.r. 51/2018); l'agricoltura, con la già citata legge regionale 12/2018 in materia di trasformazione e confezionamento in proprio di limitati quantitativi di prodotti ad opera di aziende agricole attive sul mercato locale; le attività culturali con la legge regionale contenente disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali (l.r. 35/2018).

Le due leggi provvedimento dispongono l'erogazione di contributi in via straordinaria nei confronti delle scuole per l'infanzia allo scopo di favorire la registrazione delle presenze (l.r. 59/2018) e interventi una tantum a favore delle associazioni pro loco (l.r. 52/2018).

**Tabella n. 16 - Tipologia delle leggi di iniziativa consiliare approvate nel 2016, nel 2017 e nel 2018**

ANNO	2016		2017		2018	
	Nr. LEGGI	%	Nr. LEGGI	%	Nr. LEGGI	%
ISTITUZIONALE	2	9,1	0	0	0	0
SETTORE	3	13,6	2	11,8	4	28,6
INTERSETTORIALE	0	0	0	0	0	0
RIORDINO	0	0	0	0	0	0
SEMPLIFICAZIONE	0	0	0	0	0	0
TESTI UNICI	0	0	0	0	0	0
PROVVEDIMENTO	2	9,1	1	5,8	2	14,3
INTERPRETAZIONE	0	0	0	0	1	7,1
MANUTENZIONE	15	68,2	14	82,4	7	50,0
BILANCIO	0	0	0	0	0	0
TOTALE LEGGI AD INIZIATIVA CONSILIARE	22	100	17	100	14 <sup>29</sup>	100

<sup>28</sup> Anche nel caso delle leggi di iniziativa consiliare maggiori approfondimenti sono presenti nelle relazioni per materia.

<sup>29</sup> Esclusa la legge di modifica statutaria.

## 8.2 DISTRIBUZIONE PER MACROSETTORE DELLE LEGGI DI INIZIATIVA CONSILIARE

La distribuzione per macrosettore e per materia della produzione legislativa di iniziativa consiliare del 2018 occupa quattro dei sei ambiti individuati, con una legge presente nell'‘*ordinamento istituzionale*’<sup>30</sup>, 4 leggi collocate nello ‘*sviluppo economico e attività produttive*’, 9 nel macrosettore dei ‘*servizi alla persona e alla comunità*’. Nessuna legge del 2018 può essere ascritta all'ambito della ‘*finanza regionale*’ e nessuna al multisettore, come peraltro già rilevato nell'anno 2017 (Tab. 17).

I macrosettori sono a loro volta suddivisi in complessive 48 voci che identificano le materie. Delle 48 voci le 14 leggi di iniziativa consiliare coprono 8 materie, cioè il 16,6 per cento. Le materie in cui si situano le leggi di iniziativa consiliare sono la tutela della salute (5 leggi), l'istruzione scolastica (1), i beni e le attività culturali (3) nel macrosettore ‘*servizi alla persona e alla comunità*’; agricoltura e foreste (1), turismo (1), commercio e fiere (1), sostegno e innovazione per i settori produttivi (1) all'interno dello ‘*sviluppo economico*’, infine per il macrosettore *ordinamento istituzionale* una legge rientra nella voce personale e amministrazione.

La distribuzione per macrosettori e per materie conferma come le leggi di iniziativa consiliare approvate nell'anno 2018 spaziano con successo su diverse materie, intervenendo in ambiti assai diversi tra loro e anche se con numero più ridotto di interventi normativi rispetto agli anni precedenti, l'iniziativa consiliare conferma una propria attività ad ampio raggio, come è stato anche il dato della rilevazione per l'anno 2016 e 2017.

**Tabella 17 - Classificazione per macrosettore dell'anno 2016, dell'anno 2017 e dell'anno 2018 per le leggi di iniziativa consiliare**

ANNI ----- MATERIE	2015	2016	2017	2018	TOTALI
<b>ORDINAMENTO ISTITUZIONALE</b>	6	5	3	1	15
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>	--	5	2	4	11
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	2	7	9	9	27
<b>TERRITORIO AMBIENTE</b>	--	5	3	--	8
<b>FINANZA REGIONALE</b>	--	--	0	--	--
<b>MULTISETTORE</b>	--	--	0	--	--
<b>TOTALI</b>	8	22	17	14	61

<sup>30</sup> Si tenga conto che attiene all'ambito dell'ordinamento istituzionale anche la legge di modifica statutaria che non è stata considerata ai fini delle varie classificazioni utilizzate per le leggi ordinarie.

## **9. TECNICA LEGISLATIVA, LEGGI IN VIGORE, ENTRATA IN VIGORE DELLE LEGGI**

### **9.1 TECNICA LEGISLATIVA**

La produzione legislativa dell'anno 2018, dal punto di vista della tecnica legislativa, non si discosta dalle caratteristiche degli anni precedenti e non si può che ripetere quanto già rilevato nei rapporti degli anni precedenti e che si evince dall'analisi delle precedenti classificazioni: la legislazione toscana continua a caratterizzarsi per una massiccia presenza di leggi di novellazione e da una accentuata esigenza di rendere le norme subito applicabili. Sebbene gli strumenti informatici spesso permettano, attraverso la realizzazione di banche dati, di fornire ai cittadini e agli operatori testi legislativi coordinati con tutta la sequenza delle modifiche sopraggiunte, le leggi lungamente rimaneggiate hanno comunque bisogno di un consolidamento che inglobi definitivamente in una legge nuova le varie modifiche stratificatesi nel tempo, allo scopo di eliminare le contraddizioni di lettura e di significato cui tali sovrapposizioni spesso danno luogo.

Un ulteriore passo in questo senso è stato fatto con l'abrogazione della legge regionale 28/2005 contenente disposizioni sul commercio. Si trattava di una corposa normativa che si auto-dichiarava testo unico, modificata più e più volte e che è stata sostituita dalla legge regionale 62 del 23 novembre 2018 (Codice del commercio). La nuova legge regionale ha operato un riassetto complessivo delle norme in materia di commercio inserendo i necessari aggiornamenti e cercando di coordinare le disposizioni per dare maggiore organicità alla normativa in vigore<sup>31</sup> ed ha contemporaneamente abrogato 9 leggi e 27 articoli.

### **9.2 LEGGI IN VIGORE<sup>32</sup>**

Le leggi formalmente in vigore nell'ordinamento della Regione Toscana alla fine dell'anno 2018 sono 1.201. La determinazione delle leggi in vigore avviene sul piano formale sottraendo al numero complessivo delle leggi emanate (3.434) il numero delle leggi espressamente abrogate (2.233).

Secondo un metodo che la Regione Toscana ha adottato da qualche tempo, dal numero delle leggi formalmente in vigore si cerca di far emergere il numero delle leggi toscane *sostanzialmente* in vigore. Quest'ultimo dato è ricavato sottraendo dal dato formale le leggi di bilancio, comprese le variazioni, la legge di rendicontazione annuale, e il numero delle leggi che contengono solo modifiche e che quindi sono confluite interamente nel testo base. Svolgendo

---

<sup>31</sup> Anche in questo caso per gli approfondimenti si rimanda alla relazione per materia, in particolare alle politiche per lo sviluppo economico.

<sup>32</sup> Per i dati contenuti in questo paragrafo si ringrazia il collega Alessandro Silei per la collaborazione.

questo tipo di operazione alla fine del 2018 l'ordinamento toscano è composto da circa 683 leggi ritenute sostanzialmente in vigore.

Dalle rilevazioni svolte sulle 1.201 leggi formalmente in vigore risulta che circa 645 leggi recano modifiche ad altre leggi, di cui 382 contengono solo modifiche e rientrano interamente nei testi di base, e 210 sono le leggi mai modificate.

Tra le leggi che hanno subito numerosissime modifiche, si continua a segnalare la legge regionale 40/2005 (in materia di servizio sanitario regionale) che è stata modificata da 45 leggi; la legge regionale 3 del 1994 che recepisce la disciplina statale in materia di protezione della fauna selvatica (cosiddetta legge sulla caccia) già da tempo sottoposta, quasi annualmente, ad interventi di modifica che attualmente hanno raggiunto il numero di 35 operazioni di manutenzione; la legge regionale 25/1998 (in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) su cui sono intervenute 34 leggi di modifica.

Gli interventi manutentivi di cui si parla in molti casi sono operazioni profondamente modificative dei testi previgenti, che delineano una normativa diversa rispetto a quella inizialmente contenuta nelle legge alla sua prima entrata in vigore.

### 9.3 ENTRATA IN VIGORE

Le leggi entrate in vigore anticipatamente nel 2018, sono il 51,8 per cento, pari a 30 leggi su 58.

Per entrata in vigore anticipata si intende che la legge entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, e in alcuni, sebbene più rari casi, l'entrata in vigore è prevista per il giorno stesso della pubblicazione.

Delle 30 leggi del 2018 con l'entrata in vigore anticipata, 8 leggi prevedono l'entrata in vigore il giorno stesso della pubblicazione rispetto alle 13 leggi dell'anno precedente.

Le leggi interessate da un'entrata in vigore contemporanea alla pubblicazione sono principalmente quelle in materia finanziaria e le leggi loro collegate; ma non mancano leggi di altri ambiti, come la legge che detta disposizioni relative all'Agenzia regionale toscana per l'impiego (l.r. 28/2018), oppure le norme per gli interventi urgenti per fronteggiare gli eventi meteorologici eccezionali (l.r. 60/2018).

Le restanti 22 leggi che prevedono l'entrata anticipata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione appartengono alle materie più varie: si va dagli ambiti territoriali di caccia (l.r. 8/2018), alle disposizioni relative ai tirocini non curricolari (l.r. 15/2018), all'istituzione di un nuovo comune per fusione (l.r. 63/2018), alla legge regionale in materia di prevenzione vaccinale (l.r. 51/2018). Così come sono entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione la legge

con le nuove disposizioni sulle articolazioni delle zone distretto (l.r. 65/2018), la legge che ha previsto contributi per favorire la registrazione delle presenze nelle scuole per l'infanzia (l.r. 59/2018) e la legge a sostegno delle associazioni pro loco (l.r. 52/2018). Quattordici delle trenta leggi con entrata in vigore anticipata apportano modifiche a leggi già esistenti e quattro sono interventi di tipo finanziario (leggi di bilancio, rendiconto, variazioni, assestamento). Tutte le leggi regionali che prevedono un'entrata in vigore anticipata devono inserire le motivazioni di tale necessità nel preambolo

Il 46,5 per cento delle leggi regionali dell'anno 2018, cioè ventisette leggi su cinquantotto, hanno la normale entrata in vigore passati i 15 giorni dalla pubblicazione. Una sola legge entra in vigore sessanta giorni dopo la pubblicazione, si tratta della legge regionale 41/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni". Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014); nel preambolo alla legge si spiega la necessità di posporre l'entrata in vigore per *'consentire la massima conoscibilità delle disposizioni'* da parte degli operatori e degli utenti ai fini di una sua corretta applicazione.

**Tabella n. 18 - Entrata in vigore delle leggi della decima legislatura**

	ENTRATA IN VIGORE "NORMALE"		ENTRATA IN VIGORE ANTICIPATA		ENTRATA IN VIGORE POSTICIPATA		TOTALE	
	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%	NR. LEGGI	%
<b>ANNO 2015</b>	7	28%	16	68%	1	4%	25	100
<b>ANNO 2016</b>	33	40,3	49	59,7	0	0	82	100
<b>ANNO 2017</b>	31	48,4	33	51,6	0	0	64	100
<b>ANNO 2018</b>	27	46,5	30	51,8	1	1,7	58	100